

Premessa

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati.

Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in materia di politiche giovanili, riconosce le giovani generazioni come ricchezza del territorio e come risorsa fondamentale della comunità.

In particolare, in conformità alle indicazioni contenute nella Legge regionale n. 6/2019 "Nuove norme in materia di politiche giovanili" nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, in linea con i principi di sussidiarietà ed adeguatezza e in coerenza con la programmazione regionale, il Comune vuole:

- a) realizzare interventi e progetti a favore della popolazione giovanile, rilevandone necessità ed esigenze;
- b) favorire la creazione di luoghi d'incontro e centri di aggregazione polifunzionali che incoraggino la creatività nelle sue diverse espressioni e agevolino il passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro;
- c) promuovere scambi culturali e ogni forma di comunicazione e confronto, anche attraverso forum, consigli comunali aperti, forme innovative di informazione, consultazione e partecipazione attiva.

Al fine, quindi, di promuovere l'attiva e costruttiva partecipazione dei giovani all'Amministrazione locale, il Comune di Borgomanero intende istituire la CONSULTA GIOVANI DEL COMUNE DI BORGOMANERO (di seguito Consulta) avente le seguenti linee guida per il suo regolare funzionamento.

**LINEE GUIDA DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANI DI
BORGOMANERO**

Art. 1 – Finalità

La Consulta è una struttura democratica, apartitica, aconfessionale, libera e senza fini di lucro che persegue le seguenti finalità:

1. affermare il valore del coinvolgimento dei giovani e delle aggregazioni giovanili quale presenza attiva e propositiva nell'ambito sociale, culturale ed ambientale, stimolandone la partecipazione alla vita locale;
2. contribuire alla definizione degli obiettivi e dei programmi di competenza dell'Amministrazione comunale in materia di politiche giovanili, esercitando funzioni consultive e propositive;
3. promuovere progetti e iniziative a livello locale, provinciale, regionale, nazionale e comunitario anche in collaborazione con enti pubblici, scuole, università, associazioni e altri forum e consulte esistenti;
4. promuovere il valore e la conoscenza delle opportunità di volontariato, servizio civile e mobilità internazionale rivolte ai giovani;
5. promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale tra culture, generazioni e diverse abilità senza discriminazione alcuna;
6. favorire la cooperazione tra Comune, giovani, Istituti scolastici cittadini ed associazioni promuovendo il dialogo e lo scambio di idee e di buone pratiche, anche attraverso la realizzazione di iniziative comuni;
7. condividere la strategia di comunicazione e di informazione relativa alle Politiche Giovanili definita dall'Amministrazione comunale, al fine di garantirne la massima risonanza.

Art. 2 – Funzioni

La Consulta ha una funzione consultiva e propositiva per l'Amministrazione comunale e rappresentativa della Comunità giovanile del territorio.

La Consulta:

- è strumento di conoscenza delle realtà dei giovani nel territorio locale;
- favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- è un organo consultivo in particolare dell'Assessorato alle Politiche giovanili sulle materie di interesse giovanile;
- svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Amministrazione comunale in termini di politiche giovanili, contribuendo alla programmazione e alla pianificazione delle attività dell'Amministrazione comunale riguardanti il mondo dei giovani;
- collabora alla promozione e divulgazione di iniziative, eventi, dibattiti, manifestazioni, progetti e ricerche organizzati a supporto dell'Amministrazione comunale.

Art. 3 - Modalità di partecipazione e svolgimento delle attività

La Consulta è convocata e presieduta dall'Assessore alle Politiche giovanili ed è costituita come Assemblea da:

- un componente di età compresa tra i 18 e i 29 anni, legale rappresentante o delegato formalmente dal legale rappresentante delle Associazioni ed Organizzazioni composte prevalentemente da giovani o che svolgano attività anche rivolte al mondo giovanile;
- i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto delle scuole secondarie di II grado cittadine o, in alternativa, n. 2 rappresentanti di ogni Scuola Secondaria di II grado presente sul territorio, indicati dalla Scuola;

Assessorato alle Politiche Giovanili

- tutti i giovani interessati di età compresa tra i 16 e i 29 anni compresi, che risiedano, studino o lavorino nel Comune di Borgomanero.

Per partecipare alla Consulta occorre presentare una richiesta scritta, anche tramite mail, indicando i propri dati anagrafici.

Per i minori la richiesta è effettuata da chi esercita la responsabilità genitoriale comprensiva dell'autorizzazione alla partecipazione del minore all'attività della Consulta.

La partecipazione alla Consulta comporta l'iscrizione automatica al Servizio di Volontariato Civico del Comune di Borgomanero ed è considerata attività di volontariato civico.

L'Assessore alle Politiche giovanili può proporre di propria iniziativa attività rivolte alla Consulta od invitare a partecipare alle riunioni giovani o realtà che abbiano idee/progetti attinenti alle politiche giovanili da presentare o proporre.

E' responsabilità di ciascun soggetto partecipante comunicare al settore comunale competente le modifiche dei nominativi e i relativi riferimenti.

Al fine di garantire e sostenere la funzione propositiva e d'impulso della Consulta, viene costituito in seno alla stessa un Gruppo di lavoro composto da un massimo di dieci membri, scelti a maggioranza all'interno dell'Assemblea ogni due anni, e rappresentato da un referente, eletto anch'esso ogni due anni a maggioranza tra i dieci componenti del Gruppo di lavoro, con funzione di contatto con l'Amministrazione comunale.

In caso sia necessario la composizione del Gruppo di lavoro e/o il suo referente potranno essere modificati e le variazioni avranno valore formale con la loro presa d'atto della Consulta in apposita riunione.

Il Gruppo di lavoro della Consulta insieme al suo referente, definiti nella prima riunione della stessa, si riuniscono liberamente ogniqualvolta lo ritengano necessario al fine di definire proposte di attività/azioni/interventi in ambito di politiche giovanili territoriali da portare in valutazione alla Consulta al fine della loro realizzazione.

I membri della Consulta e del Gruppo di lavoro decadono per rinuncia scritta alla partecipazione, per il compimento del trentesimo anno d'età, per mancato rispetto del Protocollo di comportamento e all'assunzione della carica di consigliere comunale a Borgomanero. I membri della Consulta sospendono la loro partecipazione all'attività della Consulta e del Gruppo di lavoro in caso di candidatura alla carica di consigliere comunale a Borgomanero.

La Consulta viene convocata dall'Assessore alle Politiche giovanili almeno due volte all'anno e ogniqualvolta il Gruppo di lavoro lo richieda formalmente allo stesso.

Le convocazioni avvengono tramite invio di mail ai membri della Consulta da parte del settore comunale competente e di ogni incontro della Consulta viene redatto apposito verbale, che è conservato agli atti del settore suddetto e trasmesso a tutti i membri della Consulta tramite mail.

La Consulta, in prima costituzione dovrà redigere ed approvare un Protocollo di comportamento afferente il funzionamento interno e le condotte da tenere da parte dei membri della Consulta durante le attività della stessa e del Gruppo di lavoro.

Assessorato alle Politiche Giovanili

Art. 4 - Sede e rapporti con gli uffici comunali competenti

La Consulta si incontra normalmente presso gli spazi del Comune di Borgomanero messi a disposizione gratuitamente.

Il settore comunale di riferimento per le procedure e gli atti della Consulta è quello a cui è attribuita la competenza delle politiche giovanili.

Art. 5 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente documento si rimanda alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti.

Il presente documento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di sua approvazione.